

## RELAZIONE ANNUALE SULLA PERFORMANCE PER L'ANNO 2020

1. Introduzione e presentazione della relazione .....	2
2. Il contesto di riferimento e le principali attività.....	2
3. Attività di controllo di gestione .....	11
4. Obiettivi operativi e risultati .....	11
4.1. Monitoraggi ambientali.....	12
4.2. Sviluppo conoscenze, comunicazione e informazione .....	13
4.3. Supporto tecnico-scientifico per autorizzazioni, pianificazione e normativa ambientale .....	14
4.4. Partecipazione ai sistemi di protezione civile, ambientale e sanitaria .....	15
4.5. Organizzazione e sviluppo – Sistema Qualità .....	15
5. Comportamenti organizzativi.....	16
6. Raccordo tra Piano Performance e adempimenti in materia anticorruzione-trasparenza .....	16
7. Le tecniche di valutazione utilizzate.....	17
8. Il processo di redazione della Relazione sulla Performance.....	17
9. I punti di forza, le criticità e le opportunità .....	17
10. Conclusioni .....	18

## **1. Introduzione e presentazione della relazione**

La Relazione annuale sulla performance dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Valle d’Aosta (ARPA) del 2020 (di seguito Relazione) costituisce il documento consuntivo a chiusura del ciclo annuale di gestione della performance. In linea con i principi in materia di trasparenza e valutazione della performance, introdotti a livello statale dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività e del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni), la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 ha prescritto la predisposizione di un documento che evidenzi, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse disponibili e che rilevi gli eventuali scostamenti, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

La Relazione è stata redatta tenendo conto delle linee-guida di cui alla deliberazione n. 5/2012 della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche, ora ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), per la redazione e l’adozione entro il 30 giugno di ogni anno della relazione sulla performance relativa all’anno precedente.

Alla Relazione sarà assicurata ampia diffusione mediante pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” sul sito istituzionale dell’ARPA.

In questa Relazione, riferita all’anno 2020, sono descritte le motivazioni per la scelta degli ambiti strategici di riferimento, e i criteri per la definizione degli obiettivi operativi specifici. Segue la valutazione dei risultati conseguiti, sintetizzati e quantificati laddove possibile, anche al fine di rendere conto a tutti i soggetti costituenti il contesto di riferimento dell’Agenzia quanto realizzato, in collegamento con la valutazione del merito e retribuzione conseguente.

Occorre evidenziare che lo scrivente, ha assunto l’incarico di Direttore generale dal 1° gennaio 2021, pertanto si tratta di una relazione di una gestione ascrivibile al precedente Direttore, ma che è caratterizzata da una prospettiva di continuità rispetto all’attuale Direzione, al fine di mantenere il proprio carattere distintivo di ente tecnico, indipendente, a supporto degli enti e degli organismi regionali, nazionali e internazionali.

Inoltre, l’emergenza sanitaria da COVID-19, iniziata nel mese di marzo 2020 e tutt’ora in corso ha influenzato l’attività dell’Agenzia, modificando e adattando la programmazione iniziale alla situazione pandemica e alle problematiche gestionali che ne sono conseguite.

La definizione degli obiettivi ed il sistema di valutazione della dirigenza per l’anno 2020 sono stati approvati con provvedimento del Direttore generale n. 35 del 20 maggio 2020, cui è seguito un aggiornamento dell’allegato 1 del Piano relativo agli obiettivi operativi e comportamenti organizzativi per la valutazione dei dirigenti anno 2020 deliberato con il provvedimento del Direttore generale n. 78 del 22 ottobre 2020.

La proposta di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi è stata inoltrata alla Commissione indipendente di valutazione della performance (CIV), con lettera del 24 marzo 2021 (prot. n. 3864/2021), e valutata positivamente dalla Commissione medesima con propria comunicazione del 30 aprile 2021 (prot. n. 555/2021).

## **2. Il contesto di riferimento e le principali attività**

I soggetti a cui è primariamente rivolta l’attività agenziale sono indicati dalla legge regionale 29 marzo 2018, n. 7 che statuisce la nuova disciplina dell’ARPA, ed indica all’articolo 2 che l’ARPA

è il soggetto del quale devono avvalersi “Regione, enti locali e le loro forme associative e Azienda USL della Valle d’Aosta, per lo svolgimento delle funzioni tecnico-scientifiche per la salvaguardia e la promozione della qualità dell’ambiente, anche in relazione agli obiettivi regionali di tutela della salute umana e prevenzione, attraverso attività analitiche, di monitoraggio, valutazione, controllo, elaborazione e gestione dell’informazione ambientale”.

Ai referenti istituzionali si devono aggiungere tra i portatori di interesse per l’attività dell’ARPA i cittadini, le organizzazioni sindacali, associazioni di consumatori, associazioni ambientaliste e di tutela degli interessi diffusi, Università, amministrazioni scolastiche, istituti di ricerca, oltre agli operatori economici, così come individuati anche nel Programma triennale per la trasparenza e l’integrità dell’ARPA. L’ampiezza del mandato istituzionale e la vastità e varietà delle attività che ne conseguono rendono ARPA un soggetto di riferimento fondamentale in ambito regionale per tutti i temi e problemi ambientali e per tutti i soggetti presenti e attivi sul territorio, configurando quindi un contesto di riferimento esteso a tutta la collettività, nelle sue varie componenti.

La legge 28 giugno 2016, n. 132 di istituzione del *Sistema nazionale a rete per la protezione ambientale* (SNPA), entrata in vigore il 14 gennaio 2017, ha dato impulso al percorso di armonizzazione dalla gestione tecnico-operativa e amministrativa delle Agenzie per l’ambiente, in coordinamento tra di loro e con ISPRA. Intenso è stato anche nell’anno 2020, nonostante l’emergenza sanitaria, l’impegno di ARPA, operando da remoto, a livello di SNPA con partecipazione con ruoli definiti e contributi qualificati ai Tavoli istruttori del Consiglio – TIC, e alle varie articolazioni operative nel loro ambito istituite: Gruppi di lavoro, Sottogruppi operativi, Reti tematiche di referenti.

La programmazione iniziale è stata naturalmente influenzata dall’emergenza sanitaria da COVID-19 dal mese di marzo 2020.

L’Agenzia, nel primo periodo di confinamento all’inizio di marzo, si è da subito attivata per la fornitura, alla Protezione civile, di soluzione igienizzante per le mani, preparata secondo le norme definite dall’Organizzazione Mondiale della Sanità, e per la messa a punto di una procedura di verifica della tenuta dell’acqua del tessuto dei camici in dotazione all’Azienda USL.

Successivamente, il laboratorio chimico-biologico-microbiologico, seguendo una procedura definita dall’Organizzazione Mondiale della Sanità, ha ottenuto dal Ministero della Salute il riconoscimento di Laboratorio aggiuntivo per le analisi molecolari su tamponi oro/naso/faringei (campioni clinici respiratori) a supporto del Laboratorio regionale di riferimento – il Laboratorio dell’Ospedale Parini di Aosta – nel caso si manifestassero esigenze connesse al ripresentarsi di situazioni di emergenza che richiedono un gran numero di analisi. Sul piano delle attività ambientali di diretta competenza dell’Agenzia, il Laboratorio chimico-biologico-microbiologico ha iniziato, con un ruolo importante nel progetto SARI, coordinato dall’ISS, che ha come obiettivo la sorveglianza ambientale di presenza di tracce virali nelle acque reflue urbane dei depuratori.

La Sezione Aria e Atmosfera, invece, è stata impegnata sia con la partecipazione ad uno studio, condotto in collaborazione con l’Accademia di Medicina di Torino, APPA Bolzano, ARPA Piemonte, ARPA Puglia, ARPA Veneto e altri Enti di ricerca, sui probabili effetti biologici della radiazione ultravioletta sul Coronavirus, sia con la partecipazione al progetto Pulvirus, in collaborazione con ENEA, ISS e il SNPA per approfondire il discusso legame tra inquinamento atmosferico e diffusione della pandemia, con particolare attenzione nei confronti delle polveri sottili.

È inoltre importante sottolineare che, durante tutto il periodo del “lock-down” di marzo-aprile e, successivamente dal mese di ottobre ad oggi, sono regolarmente proseguite le attività di monitoraggio della qualità dell’aria, e sono anche stati effettuati specifici rilievi fonometrici ambientali. In questo modo, si è potuto valutare l’effetto che quelle particolarissime condizioni, come

la quasi totale assenza di flussi di traffico, e per un certo periodo anche chiusura delle attività produttive industriali, hanno avuto sulla presenza dei vari inquinanti in atmosfera (polveri, PM10, ossidi di azoto) e sui livelli di rumorosità ambientali (vedi [www.arpa.vda.it](http://www.arpa.vda.it) per consultare le diverse pubblicazioni).

È considerata, per questo anno 2021, non potendo prevedere un termine temporale all'emergenza in corso, la prosecuzione delle attività sopra descritte, così come della collaborazione con l'Azienda USL, il Dipartimento di Protezione civile e altri Dipartimenti dell'Amministrazione regionale, nello svolgimento delle attività che si profileranno necessarie per fronteggiare la pandemia.

I compiti e le attività di ARPA, con riferimento agli artt. 3 e 4 della l.r. n.7/2018, sono riportati nel Piano della performance 2020 – 2022 classificati per ambiti strategici corrispondenti alle macro-aree di intervento secondo la classificazione del Catalogo nazionale dei servizi SNPA nella versione aggiornata e disponibile all'atto della predisposizione del Piano.

Si riporta qui la loro sintetica illustrazione con evidenza del ruolo nel contesto complessivo delle attività dell'Agenzia, tratta dal Piano della Performance 2020 – 2022, ed una indicazione sintetica delle attività svolte, con riferimento al Piano Operativo Annuale (POA), costituente la definizione operativa della programmazione annuale delle attività dell'ARPA, approvato dal Direttore generale con provvedimento n. 32 del 19 maggio 2020.

#### - Monitoraggi ambientali

Le azioni di monitoraggio ambientale consistono in controlli sistematici finalizzati a costruire un quadro conoscitivo ambientale completo per ambiti tematici, esteso al territorio e regolarmente aggiornato nel tempo: monitoraggio delle pressioni e dello stato delle componenti ambientali e della loro evoluzione in termini quantitativi e qualitativi, eseguito avvalendosi di reti di osservazione e strumenti modellistici. Il monitoraggio ambientale è necessario per l'acquisizione della base informativa per le verifiche di conformità alle normative ambientali vigenti, e per la pianificazione e la verifica dell'efficacia delle misure di tutela. L'ARPA è impegnata a garantire il funzionamento ottimale delle reti, sia con le attività di gestione ordinaria che con l'attenzione alle strategie evolutive e l'implementazione degli aggiornamenti in accordo con gli sviluppi conoscitivi, tecnologico-strumentali, e normativi. Questo si realizza anche in una politica di sviluppo degli strumenti di analisi statistica e valutazione modellistica in tutte le reti presenti, al fine della effettuazione di valutazioni previsionali e di predisposizione di scenari.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa sintetica delle attività svolte nel corso dell'anno 2020:

<p>Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica</p>	<p>Gestione rete :verifiche di taratura 730, n.3229 filtri, n.24771 determinazioni; processing dei dati e compilazione richieste dlgs 155/2010: 1 report annuale, 2 campagne di misura; trasmissione a UE dei dati di QA: n.9 dataset inviati, invio near real time 1 ogni ora; inventario regionale delle emissioni 1 relazione di sintesi; simulazioni modellistiche 6; previsione mediante modellistica: 366 mappe pubblicate ogni giorno</p>
<p>Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche</p>	<p>453 campioni-10343 determinazioni 84 campionamenti e analisi macro-invertebrati bentonici – 48 campionamenti e analisi comunità diatomica – applicazione IQM 43 corpi idrici</p>

Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	Monitoraggio delle Piane di Aosta, Verrès, Chatillon, Pont St Martin, Morgex e Courmayeur- 99 campioni – determinazioni 3898 - 455 misure in campo - 90 misure di sola soggiacenza Modellistica di flusso della falda
Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	Campagna rilievi suoli, 3 relazioni per progetto analisi suoli VDA - 5 campioni
Monitoraggio del consumo del suolo ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti	n. 1 Fotointerpretazione di immagini satellitari per l'individuazione e la mappatura delle aree di cambiamento
Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche	208 campioni 914 determinazioni; 2 interconfronti; 10 relazioni radon in aria
Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)	10 sopralluoghi
Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)	22 relazioni
Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale	25 settimane di rilievo, partecipazione osservatorio acustico regionale 1 rapporto; modellistica acustica 2 mappature, esecuzione monitoraggi specifici durante periodo confinamento 21 settimane di rilievo, 3 trasmissioni dati ad AIA dati livello rumore confinamento
Monitoraggio delle radiazioni ultraviolette (UV), attraverso rilievi strumentali	n. 363 giorni misurazione indice UV sito valdostano
Climatologia	scenari climatici e indicatori di impatto: 1 strategia
Monitoraggio della biodiversità	CO2-Monitoraggio dei flussi di carbonio in ambienti alpini: 2 bilanci e indicatori; FENOLOGIA: 2 indicatori;
Monitoraggio di pollini e spore, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	Monitoraggio aerobiologico giornaliero (pollini e spore) con conteggio settimanale 106 campioni 719 determinazioni
Nivologia e glaciologia	BILANCI di Massa - rilievo del bilancio di massa e delle fronti glaciali: 2 bilanci e 3 indicatori; PERMAFROST: 3 indicatori – acque rock glacier 45 campioni 1623 determinazioni SWE-Stima e monitoraggio dell'equivalente in acqua del manto nevoso: 5 stime, indicatori e modelli
Idrologia	Contributo a CF analisi stato innevamento a supporto della valutazione crisi idriche regionali/nazionali: 1 report

- *Controlli sulle fonti di pressione ambientale e degli impatti su matrici e aspetti ambientali*

Questo ambito strategico riguarda il controllo delle fonti e dei fattori di inquinamento delle matrici ambientali e delle pressioni sull'ambiente derivanti da processi territoriali e da fenomeni di origine antropica o naturale, anche di carattere emergenziale, e dei relativi impatti, mediante attività di campionamento, analisi e misura, sopralluogo e ispezione, ivi inclusa la verifica delle forme di autocontrollo previste dalla normativa vigente. Mentre le prestazioni di monitoraggio ambientale sono caratterizzate dalla gestione sistematica sul territorio e nel tempo, i controlli di cui al presente ambito strategico presentano piuttosto una connotazione evento-specifica e sito-specifica. Essi possono essere svolti su iniziativa dell'Agenzia, o su richiesta di altri enti o amministrazioni. Particolare rilevanza hanno le attività per cui la normativa regionale definisce il ruolo istituzionale di ARPA a supporto tecnico di organi di Polizia ambientale, Azienda USL. In particolare per quanto riguarda le azioni di controllo, anche nell'ambito di provvedimenti autorizzativi, le azioni svolte sono a supporto del Corpo Forestale Valdostano.

Di seguito, si riporta la tabella riepilogativa sintetica delle attività svolte nel corso dell'anno 2020:

Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)	Parere Valutazione PMC n. 14 - Relazioni n.23 Ispezioni n. 3 -Sopralluoghi n. 9 Campioni 31 campioni 179 determinazioni
Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)	n. 1 parere su PMC annuale
Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)	1 sopralluogo
Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)	n. 5 sopralluoghi; n. 2 ispezioni
Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA	(PTCCA 2011/2014): supporto tecnico CFV n.23 sopralluoghi, 58 campioni, 573 determinazioni, 6 pareri; controlli emissioni d.lgs. 152/2006 n. 2 ispezioni
Misurazioni e valutazioni sull'aria	Monitoraggio deposizioni atmosferiche 87 campioni, 2227 determinazioni; progetto CAS n.1 relazione
Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee	Attività a supporto di organi di vigilanza e ispezione - 1 nota tecnica 1 riunione
Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo	2 sopralluoghi, archiviazione e verifica 87 pratiche
Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti	5 sopralluoghi 8 pareri
Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati	66 campioni, 495 determinazioni, 30 sopralluoghi
Misurazioni e valutazioni sulle fibre di amianto	11 sopralluoghi - 8 relazioni, 41 misurazioni e valutazione fibre;-mappatura amianto: 8 tetti bonificati 2 inserimenti geoportale;
Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti	1 verifica radiometriche
Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)	Attività di rilievo del campo elettromagnetico a radiofrequenza: controlli di iniziativa ARPA

	con 15 relazioni, 15 sopralluoghi; funzione di vigilanza e controllo 1 relazione Attività di rilievo dei campi elettrico e magnetico a 50Hz: controlli di iniziativa ARPA con 1 sopralluogo; funzioni di vigilanza e controllo 2 relazioni
Misurazioni e valutazioni sul rumore	9 interventi effettuati con rilievi e relazione tecnica inviata ai richiedenti (Comune, SUEL)
Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio	2 interventi, 2 campioni, 53 determinazioni

- *Sviluppo delle conoscenze, comunicazione e informazione*

Al fine di una sempre più esauriente conoscenza dell'ambiente e delle dinamiche che lo regolano, questo ambito strategico concerne le attività di analisi e studio delle componenti ambientali e dei loro rapporti, sia attraverso metodologie operative innovative nell'ambito di campi d'azione specifici, che attraverso l'elaborazione dei dati ottenuti dai programmi di monitoraggio. Lo sviluppo delle conoscenze ambientali si realizza anche attraverso la proposta e la partecipazione a progetti specifici in collaborazione con altre Agenzie e con ISPRA nell'ambito del SNPA, la partecipazione a progetti finanziati in ambito nazionale ed europeo, e in partenariato con enti pubblici e privati. La modalità di partecipazione è stata ovviamente condizionata dall'emergenza sanitaria.

La completa, puntuale e aggiornata informazione sui temi ambientali è necessaria al fine di garantire ai cittadini, alle amministrazioni pubbliche, alle associazioni e a tutti i portatori di interesse una corretta e circostanziata informazione sulle tematiche ambientali. Essa costituisce uno degli strumenti cardine a supporto delle scelte politiche di gestione del territorio, necessaria per efficaci azioni di tutela e prevenzione ambientale, per la verifica dei risultati ottenuti, per la sensibilizzazione generale ai temi e problemi ambientali, e per un confronto informato su di essi, anche nell'ambito di incontri promossi dalla Regione o da Enti locali, o dibattiti pubblici relativi a problemi specifici.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa sintetica delle attività più significative svolte nel corso dell'anno 2020:

Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale	Qualità dell'aria: Progetto LIFE – Prepair; Radiazione solare ed atmosfera: Progetto ALCOTRA Italia-Francia – CLIMAERA, Sviluppo di nuove tecniche, e perfezionamento di quelle esistenti, per il monitoraggio della radiazione ottica naturale e per monitoraggio atmosferico, Progetto Alpine Space "BB clean; Cambiamenti climatici: Progetto Interreg Italia-Svizzera "Reservaqua", Progetto LIFE 2016 CLIMA "PASTORALP", Convenzione CVA, Fondazione CIMA, RAVA e ARPA VdA per miglioramento valutazione SWE, convenzione Drone, Progetto ALCOTRA "AdaptMontBlanc", Convenzione pascoli agricoltura; Radiazioni non ionizzanti: Progetti CEM
--	---

Promozione e partecipazione ad iniziative progettuali di sistema per lo sviluppo tecnico, le linee guida e il miglioramento dei servizi	7 Pubblicazioni scientifiche, inter-confronto Radon/Thorn in campo radon, perfezionamento analisi strumentali (RDX-SEM/EDX-FTIR MO)
Realizzazione di annuari e/o report ambientali inter-tematici e tematici a livello regionale e nazionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori	Aggiornamento Relazione sullo Stato dell'Ambiente on line 72 indicatori, Piattaforma ISPRA adattamento cambiamenti climatici 3 indicatori
Flussi informativi verso Commissione Europea ed Eurostat	8 upload sul SINTAI (ISPRA)
Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni tramite diversi strumenti in uso nel sistema	Aggiornamento della Relazione sullo stato dell'ambiente on line; invio periodico dati meteo 212, dati acque sup. 7; Sinanet 2; trs 15; richieste privati 5; dati ministero alimenti e pesticidi 2;
Informazioni e dati verso enti pubblici a carattere locale o nazionale	EIONET, osservatorio CEM, RESORAD, banca dati geo-referiti Scarichi idrici, catasto rifiuti, Punto focale regionale 4 ISPRA 4

- *Valutazione del danno ambientale e funzioni in ambito giudiziario*

Le attività tecniche per l'individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali non rientrano tra le attività istituzionali dell'Agenzia. Resta ferma la possibilità di consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità competente.

- *Supporto tecnico-scientifico per autorizzazioni, pianificazione e normativa ambientale*

L'ARPA assicura il supporto tecnico-scientifico agli uffici competenti della Regione e degli enti locali per le attività istruttorie relative a specifici procedimenti autorizzativi. Tali attività si inseriscono nel campo dei processi di tutela ambientale essendo finalizzate a prevenire, con procedimenti autorizzativi e prescrizioni, danni all'ambiente causati dai diversi fattori di pressione. Esse comprendono:

- l'attività istruttoria per autorizzazioni ambientali nell'ambito di procedimenti Regionali, anche in sede di conferenza di Servizi, per la valutazione degli impatti generati dall'intervento attraverso i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale (VIA). La formulazione dei pareri in quest'ambito si qualifica come attività endo-procedimentale. Essa è preceduta dalla formulazione del parere di assoggettabilità a VIA o VAS;
- l'attività istruttoria nell'ambito dei procedimenti per autorizzazioni ambientali (AIA e AUA);
- le attività propedeutiche alla partecipazione a Commissioni locali, regionali e nazionali, prevista da leggi di settore;
- il supporto tecnico-scientifico sull'applicazione della normativa ambientale, anche per quanto riguarda la predisposizione degli atti legislativi posti in capo alla Regione;
- La collaborazione nella predisposizione di strumenti di pianificazione a valenza ambientale (diretta o indiretta).

La tabella riporta la sintesi di queste attività svolte nel corso dell'anno 2020:

Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione	403 pareri
--	------------



Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali	Piano tutela delle acque 2016-testo per RAVA; 1 certificazione regionale emissioni di gas serra; Piano aria; tavoli tecnici 128
Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione	130 pareri
Partecipazione, anche attraverso attività tecniche propedeutiche, a Commissioni locali, regionali e nazionali	5 pareri alla Commissione di collaudo serbatoi interrati con RAVA VVFF USL

- *Supporto tecnico per analisi fattori ambientali a danno della salute pubblica*

L'ARPA, come prescritto dalla legge istitutiva, assicura il supporto laboratoristico per attività analitica su campioni conferiti dai Servizi in cui si articola il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL. Le analisi riguardano in particolare alimenti e acque destinate al consumo umano. sono inoltre messi a disposizione i dati di stato ambientale ed esposizione prodotti, nonché effettuate misure e analisi su richieste specifiche, per la definizione degli impatti nell'ambito di studi finalizzati a determinare i rischi sanitari sulla popolazione esposta a specifiche pressioni.

La tabella riporta la sintesi di queste attività svolte nel corso dell'anno 2020:

Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici	1.455 campioni 36.012 determinazioni
Attività analitica svolta a richiesta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici	Valutazione della permeabilità all'acqua dei tessuti dei camici; analisi dei tamponi per la ricerca del virus Covid-19 campioni 137 determinazioni 1.394

- *Educazione e formazione ambientale*

L'obiettivo di questo ambito strategico è contribuire, a partire dall'esposizione dei dati e dalla lettura dei fatti, alla crescita di consapevolezza sui temi e problemi dell'ambiente, e sulle sue dinamiche di connessione su scale non necessariamente coincidenti con la percezione diretta o auto-riferita. Lo sviluppo di una coscienza ambientale che porti i singoli a sapersi partecipi e sentirsi protagonisti – attraverso azioni di prevenzione e stili di vita a basso impatto ambientale – di dinamiche che vanno ben oltre la propria individualità è un presupposto necessario per una società sostenibile, che sappia gestire in maniera consapevole e corretta il rapporto con la natura e le sue risorse. La attività si realizzano a diversi livelli: illustrazione, divulgazione e confronto in incontri pubblici con la popolazione, collaborazione con le istituzioni scolastiche, partecipazione ad iniziative a livello extra regionale, anche nell'ambito progetti europei, contributi attraverso i mezzi di comunicazione.

Nel corso del 2020, a causa dell'emergenza sanitaria, le attività programmate di formazione e informazione presso le Istituzioni scolastiche della regione Valle d'Aosta, sono state sospese a partire dal mese di marzo. Circa una quarantina di iniziative sono state portate a termine nella prima parte dell'anno, con modalità in presenza.

- *Partecipazione ai sistemi di protezione civile, ambientale e sanitaria*

L'Agenzia svolge attività tecnica di supporto all'Azienda sanitaria locale o ad altri enti per le iniziative a tutela della popolazione dai rischi per la salute dovuti a fattori ambientali, comprese le

attività di informazione sui dati significativi al riguardo da essa prodotti. Per quanto riguarda interventi in situazioni emergenziali, l’Agenzia collabora – nell’ambito delle proprie competenze e possibilità operative – con il Dipartimento di Protezione Civile, sia per eventi sul territorio regionale anche in pronta disponibilità h24, che, ricorrendone la necessità, sull’intero territorio nazionale.

Nel 2020, si è intervenuti in pronta disponibilità per due episodi.

Inoltre è stato dato supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per la Protezione Civile, in relazione all’emergenza sanitaria COVID-19, con la preparazione di soluzione igienizzante per le mani e la diluizione dell’ipoclorito di sodio allo 0,1%

- *Attività istruttoria per autorizzazioni ambientali*

Queste attività non sono gestite direttamente da ARPA. Nel campo delle autorizzazioni ambientali l’attività viene svolta a supporto dell’autorità regionale competente.

La tabella riporta la sintesi di queste attività svolte nel corso dell’anno 2020:

Attività istruttorie per le Aziende RIR	3 pareri 3 riunioni per Valutazione Rapporto di Sicurezza CAS; 2 simulazioni sugli impatti CAS
Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)	1 parere rinnovo AIA; elaborazione dati per pareri risanamento CAS discarica Brissogne e discarica Pontey
Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale	indagini messa in sicurezza e bonifica cava Emarese, 1 riunione

- *Misure e verifiche su opere infrastrutturali*

Non è esplicitata questa competenza nella legge che disciplina l’attività dell’Agenzia. Resta ferma la possibilità – su richiesta da parte dell’autorità competente – di valutazione previsionale degli impatti sul territorio di opere di prevista costruzione, anche con strumenti modellistici, nonché l’effettuazione di controlli.

- *Supporto tecnico per le procedure di certificazione ambientale*

Anche il supporto tecnico-scientifico nell’ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE non rientra tra le competenze esplicitamente indicate dalla l.r. 7/2018 disciplinante l’attività dell’Agenzia, quantunque essa sia riconducibile alla redazione di valutazioni tecniche relative a standard di qualità.

- *Attività di governo, coordinamento e autovalutazione del SNPA*

Rientrano in questo ambito strategico attività centrali nello sviluppo in atto del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente, quali le iniziative per la realizzazione di reti nazionali di monitoraggio e misura omogenee e armoniche sul territorio nazionale, anche con criteri condivisi di assicurazione di qualità del dato e partecipazione a circuiti di inter-confronto, la partecipazione ai Tavoli istruttori del Consiglio (i TIC) e ai gruppi di lavoro in quest’ambito istituiti ciascuno con un proprio Programma operativo, la partecipazione alla redazione del Piano triennale di attività del Sistema.

Nel 2020 si è partecipato a 38 tavoli/gruppi di lavoro, anche con ruolo di coordinamento (TIC VII – Ricerca finalizzata). Le attività sono state svolte prevalentemente, causa emergenza sanitaria, in modalità telematica a partire dal mese di marzo.

### 3. Attività di controllo di gestione

L’Agenzia si vale di un articolato sistema di contabilità analitica che permette di ottenere, per ogni esercizio finanziario, il dettaglio dei costi di parte corrente imputabili all’attività per ambiti strategici svolta dall’Agenzia. Importante strumento per la determinazione dei costi è il programma di rendicontazione dei carichi di lavoro, compilato da tutto il personale dipendente e in uso da diversi anni. Il prospetto è presente nel nostro sito web, nella sezione “Amministrazione trasparente”, Servizi erogati – costi contabilizzati.

È stato consolidato il Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio in evidenza sempre all’interno della sezione “Amministrazione trasparente”, Bilanci.

### 4. Obiettivi operativi e risultati

Nel corso del 2020, l’ARPA ha applicato le disposizioni normative in materia di pianificazione e, in modo più generale, in tema di programmazione e rendicontazione delle attività. Si è puntato all’integrazione del ciclo della performance con programmazione, qualità, anti corruzione e trasparenza.

Il processo di declinazione della programmazione strategica (triennale) del Documento di Programmazione Tecnica (DPT) in programmazione operativa (annuale) – Piano Operativo Annuale (POA), e la traduzione degli obiettivi annuali agenziali indicati dall’Amministrazione regionale negli obiettivi dei dirigenti delle Unità organizzative, avviene sotto la supervisione del Direttore generale, in tal modo garantendo omogeneità e coerenza di metodologia tra le diverse Unità organizzative.

Lo schema riepilogativo della catena delle relazioni interne tra valutatore e valutato è schematicamente rappresentato nella tabella seguente:

	<b>DA CHI RICEVE OBIETTIVI</b>	<b>A CHI ASSEGNA OBIETTIVI</b>	<b>CHI VALUTA</b>
<b>DIRETTORE GENERALE (DG)</b>	GIUNTA REGIONALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- DT, DA</li> <li>- Personale del Comparto posto alle dirette dipendenze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- DT, DA</li> <li>- Personale del Comparto posto alle dirette dipendenze</li> </ul>
<b>DIRETTORE TECNICO (DT)</b>	DG	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dirigenti Responsabili di Unità organizzative</li> <li>- Personale del Comparto posto alle dirette dipendenze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dirigenti Responsabili di Unità organizzative avallate dalla CIV</li> <li>- Personale del Comparto posto alle dirette dipendenze</li> </ul>
<b>DIRETTORE AMMINISTRATIVO (DA)</b>	DG	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Personale del Comparto posto alle dirette dipendenze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Personale del Comparto posto alle dirette dipendenze</li> </ul>

<b>DIRIGENTI responsabili di Unità organizzative</b>	DT	- Personale del Comparto posto alle dirette dipendenze	- Personale del Comparto posto alle dirette dipendenze
--	----	--	--

Per il 2020, gli ambiti strategici scelti per la definizione degli obiettivi operativi da assegnare ai dirigenti, sono stati: *Monitoraggi ambientali, Sviluppo delle conoscenze, comunicazione e informazione, Supporto tecnico scientifico per autorizzazioni, pianificazione e normativa ambientale, Partecipazione ai sistemi di protezione civile, ambientale e sanitaria, Organizzazione e sviluppo - Sistema Qualità.*

Nell'individuazione degli obiettivi assegnati, si è posta attenzione ad individuare ed assegnare obiettivi che fossero completamente gestibili dal dirigente in modo autonomo, cioè senza vincoli esterni alle strutture organizzative da loro dirette che potessero pregiudicarne il raggiungimento, definendo i risultati attesi in modo da non dare adito ad interpretazioni ambigue.

Per il Direttore tecnico ed il Direttore amministrativo, dirigenti di nomina fiduciaria, l'attribuzione degli obiettivi ha tenuto conto del loro ruolo, sempre con riferimento ai sopra indicati ambiti strategici.

Il dettaglio delle attività effettuate è contenuto nelle specifiche relazioni individuali dei dirigenti.

#### **4.1. Monitoraggi ambientali**

In linea con il Catalogo dei servizi del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) l'ambito dei monitoraggi è uno dei principali in cui si esplicano le attività delle Agenzie.

Per il 2020, sono stati scelti i seguenti obiettivi operativi sulla matrice del suolo ed acque superficiali.

- *Progettazione attività di “monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali ed analisi laboratoristiche”* – la recente entrata in vigore della normativa inerente alle terre e rocce da scavo e la bonifica delle aree agricole, ha evidenziato la necessità della quantificazione della presenza naturale (fondo) di metalli nei terreni. Questa necessità diviene ancora più marcata nel caso del territorio regionale, caratterizzato da una geologia molto variegata e soggetta alla presenza naturale di molti metalli in concentrazioni a volte superiori alle soglie di contaminazione. Per questo la Giunta regionale ha fissato tra gli obiettivi dell'Agenzia per il 2020, la progettazione di una campagna di monitoraggio dei suoli per la definizione del fondo naturale. Questa attività comporta problematiche di tipo normativo/amministrativo da risolvere, una pianificazione attenta dei punti in cui programmare il prelievo dei campioni ed una valutazione dell'impegno di personale e mezzi.
- *Elaborazione dei dati di vendita 2019 dei prodotti fitosanitari venduti sul territorio regionale, ai fini dell'aggiornamento del protocollo analitico utilizzato per il monitoraggio delle acque superficiali* – Il protocollo analitico inerente ai prodotti fitosanitari utilizzato per il monitoraggio delle acque è basato sui dati di vendita di tali sostanze: tali dati, però, si riferiscono ai prodotti commerciali in diverse formulazioni e concentrazioni e non alle sostanze. Al fine di risalire alle

quantità di principio attivo venduto sul territorio è necessario una attenta rielaborazione dei dati di vendita.

## 4.2. Sviluppo conoscenze, comunicazione e informazione

L'attività principale dell'Agenzia è la produzione di dati finalizzati ai monitoraggi o ai controlli: grade è l'impegno dedicato a mettere a punto nuove e sempre aggiornate metodiche di misura e analisi, nuovi e più efficienti sistemi di organizzazione ed archiviazione dei dati medesimi e loro elaborazioni per trasformarli in informazione fruibile da amministratori, decisori politici e popolazione.

In questo ambito per il 2020 sono stati scelti:

- *Rapporto SNPA sul consumo di suolo* – La percezione del suolo come di una risorsa da tutelare è relativamente recente, successiva a quella inerente all'aria e alle acque. Tutelare il suolo significa proteggerne la qualità con l'attenzione alla gestione di rifiuti, al rischio sversamenti e contaminazioni e alle bonifiche, là dove le contaminazioni sono già avvenute, ma significa anche salvaguardarne il consumo: il suolo è una risorsa finita. Il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente cura un rapporto sul consumo di suolo che vede coinvolte le Agenzie regionali nell'elaborazione sempre più attenta dei dati locali.
- *Messa a punto di un approccio metodologico per l'interpretazione dei dati di particolato e deposizioni in correlazione all'impatto dell'Acciaieria Cogne Acciai Speciali (CAS)* – A partire dal 2013, nell'ambito dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, CAS ha condotto una serie di interventi per il contenimento delle emissioni di polveri sia convogliate che diffuse al fine di diminuire l'impatto sulla qualità dell'aria e sulle deposizioni atmosferiche. In questo contesto, è emersa la necessità di produrre valutazioni puntuali e circostanziate sugli effetti degli interventi messi in atto dalla CAS per valutarne l'efficacia in termini di contenimento degli impatti ambientali e per fornire indicazioni utili per eventuali interventi impiantistici e gestionali da attuare in futuro. A tal fine, è necessario disporre di strumenti di interpretazione dei dati di monitoraggio della qualità dell'aria e delle deposizioni più efficaci e più mirati alla valutazione degli impatti delle emissioni diffuse di polveri dello stabilimento CAS in correlazione con dati meteo. È stato assegnato ai responsabili di diverse sezioni dell'Agenzia l'obiettivo di collaborare per mettere a punto tali strumenti di interpretazione basandosi su dati storici o su campionamenti ed analisi svolti ad hoc. Tale attività risponde ad un obiettivo fissato dalla Giunta regionale all'ARPA per il 2020.
- *Sviluppo metodiche analitiche allo spettrometro infrarosso in trasformata di Fourier, mediante la tecnica ATR (Attenuated total reflection)* – Le tecniche analitiche nell'ambito mineralogico e morfologico (amianto e fibre in generale) sono in continua evoluzione per far fronte a nuove esigenze di indagine. Lo spettrometro infrarosso permette analisi accurate su fibre di amianto, fibre artificiali vetrose e microplastiche. Il tema del rinvenimento di frammenti di plastiche in matrici ove sono del tutto inattese ha reso necessario lo sviluppo di questo metodo per fronte ad esigenze di monitoraggio future.
- *Individuazione di uno strumento di comunicazione periodico dei dati di qualità dell'aria* – Al fine di rendere più comprensibile e fruibile l'insieme dei dati di monitoraggio della qualità dell'aria è stato progettato e sviluppato un bollettino mensile regolarmente pubblicato sul sito dell'Agenzia: <https://www.arpa.vda.it/it/aria/la-qualit%C3%A0-dell-aria/bollettini>.
- *Progettazione, creazione, compilazione e popolamento di nuovo database emissioni in atmosfera nell'ambito del SW di gestione OPAS* – Nello svolgimento dell'attività ispettiva sulle aziende che

emettono in atmosfera sostanze inquinanti è di fondamentale importanza disporre di tutte le informazioni aggiornate relative alle caratteristiche delle fonti emissive, ai metodi di misura, ai limiti normativi per poter effettuare la verifica del rispetto delle prescrizioni autorizzative. È altresì importante che tali informazioni, unitamente ai dati risultanti dalle attività di controllo, siano messe in relazione e correlate per valutare evoluzioni e cambiamenti che intervengono sul lungo periodo, comprendere eventuali situazioni potenzialmente responsabili di fenomeni di inquinamento e definire azioni correttive. Con l'obiettivo di disporre dell'insieme di tutte le informazioni in modo organizzato, organizzato e relazionabile, semplificandone e velocizzandone al contempo la consultazione, si è provveduto a creare un database relazionale e un'interfaccia WEB delle fonti di emissioni in atmosfera, inserito all'interno del sistema informatico per la valutazione della qualità dell'aria OPAS (Open Air System).

- *Documento di inquadramento normativo in tema di tutela dei dati personale come rapportato alla missione istituzionale di ARPA* – nel documento si esplicitato l'inquadramento giuridico, l'ARPA e il GDPR (General Data Protection Regulation), profili organizzativi.
- *Predisposizione di linee guida per la gestione delle istanze di accesso a atti, documenti e informazioni* – al fine di supportare i dirigenti nella gestione delle istanze di accesso agli atti, documenti e informazioni, sono state predisposte delle linee guida con le procedure di gestione per l'accesso ordinario o l'accesso generalizzato, insieme alle indicazioni sull'accessibilità all'informazione ambientale.

#### **4.3. Supporto tecnico-scientifico per autorizzazioni, pianificazione e normativa ambientale**

Anche il Supporto tecnico-scientifico per autorizzazioni, pianificazione e normativa ambientale è un ambito in linea con il Catalogo dei servizi del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente. Le Agenzie esprimono pareri nell'ambito di procedimenti amministrativi, forniscono supporto tecnico nell'elaborazione di piani e strategie e collaborano alla elaborazione di proposte di normativa. Sono di seguito riportati gli obiettivi operativi assegnati ai dirigenti relativi a questo ambito strategico, unitamente all'attività effettuata e ai risultati conseguiti.

- *Metodica di campionamento ed analisi amianto nei terreni*- si è trattato di mettere a punto la metodica seguita dalla presentazione interna al personale ARPA, dei risultati dell'attività tecnico-scientifica svolta con il supporto della ricercatrice del Centro Scansetti dell'Università di Torino.
- *Supporto tecnico nell'ambito del network "Ambiente e salute in tutte le politiche"* – programma 6 del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2016-2020 – l'obiettivo regolarmente svolto consisteva nella partecipazione, per quanto di competenza, al tavolo tecnico del sottogruppo "acqua" definito nel corso della riunione del 5 marzo 2019 del gruppo di lavoro programma 6 del PRP 2016-2020.
- *Supporto tecnico scientifico per procedimento Regionali di VIA-VAS-VINCA*- l'obiettivo si è realizzato mediante l'invio in data 23/09/2019 all'Assessorato Ambiente, Risorse naturali e Corpo forestale, del parere tecnico, per quanto di competenza, nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Progetto di Piano di Tutela delle Acque della Regione autonoma Valle d'Aosta.
- *Predisposizione del "Water Safety Plan" dell'acquedotto Comunale di Aosta* – l'obiettivo raggiunto con una relazione sull'attività svolta mediante la partecipazione al gruppo di lavoro coordinato dal Comune di Aosta con l'obiettivo dell'implementazione delle procedure basate sull'analisi di rischio e sulla prevenzione di episodi di inquinamento o di abbassamento della qualità.

#### 4.4. Partecipazione ai sistemi di protezione civile, ambientale e sanitaria

Il rapido ed impreveduto diffondersi della pandemia di COVID nei primi mesi del 2020 ha posto le strutture di protezione civile e sanitarie nelle condizioni di far fronte in tempi brevi all'esigenza di rendere disponibili dispositivi di protezione e presidi per la disinfezione in grande quantità, con il rapido esaurirsi delle scorte disponibili sul mercato. Per questo sono state incentivate iniziative condotte da aziende, artigiani, privati e enti pubblici, come l'ARPA, finalizzate a produrre mascherine, camici e soluzione disinfettante. L'ARPA come ente che fa parte del sistema di protezione civile è stata coinvolta sia nella verifica dell'efficacia dei dispositivi di protezione (camici) prodotti con materiali di fortuna, sia nella produzione di soluzione disinfettante.

Per il 2020, sono stati scelti i seguenti obiettivi operativi:

- *Fornitura disinfettante con messa a punto della miscela e reperimento delle materie* – nei primi mesi del 2020, è stato organizzato il laboratorio per poter produrre e fornire alla Protezione civile soluzione disinfettante secondo le indicazioni dell'OMS, utilizzando i prodotti (alcol e glicerolo) che erano a magazzino per 'ordinario utilizzo nelle procedure analitiche, estraendo alcol da residui dei campioni analizzati ed utilizzando alcol fornito da distillerie della regione.
- *Test impermeabilità tessuti* – Durante l'evolversi dell'epidemia alcune strutture sanitarie si non trovate con scarsa possibilità di rifornirsi sul mercato di materiale protettivo ad uso degli operatori. In data 25 marzo 2020 l'ordinanza 655 del Dipartimento della Protezione Civile autorizzava “gli enti del SNPA [...] a svolgere funzioni ulteriori e in deroga [...] a quelle previste dalla legge 28 giugno 2016, n. 132”. Tali funzioni ulteriori sono “finalizzate a fornire ogni utile supporto operativo e logistico alle autorità sanitarie e di protezione civile per tutte le iniziative essenziali e necessarie per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica”. In questo contesto l'Azienda USL Valle d'Aosta ha chiesto ad ARPA la “valutazione della penetrazione dei liquidi su tessuti” ed in particolare su dei camici reperiti sul mercato nazionale ed internazionale non dotati della certificazione richiesta in normali condizioni di mercato. Il laboratorio ha messo a punto la metodica ed eseguito le prove sul materiale fornito dalla Protezione civile, al fine di valutarne l'idoneità di utilizzo a seconda del livello di impermeabilità ottenuto.
- *Esame di eventuali altre richieste al laboratorio ARPA – Partecipazione al progetto SARI – Sorveglianza Ambientale Reflue in Italia* -La ricerca del virus nei reflui parte dall'evidenza che il SARS-CoV-2 viene effettivamente eliminato attraverso le feci. Per questo il Ministero della salute per il tramite dell'Istituto Superiore di Sanità ha deciso di istituire una rete di sorveglianza della rete fognaria che potrebbe essere sfruttata per sviluppare un sistema di allerta che aiuti a disegnare una mappa del contagio. L'acqua della fognatura è un potenziale raccogliitore di campioni biologici. L'esperienza di ricerca di microorganismi nelle acque coordinata da ricercatori dell'Istituto Superiore di Sanità, ha permesso di conseguire risultati importanti con i primi ritrovamenti di tracce di Covid-19 nelle fognature italiane, aprendo così alla prospettiva di identificare e seguire nel tempo sia la formazione di focolai, sia l'andamento tendenziale. L'ISS ha chiesto la collaborazione delle ARPA per avviare un monitoraggio dei reflui in tutta Italia utilizzando metodi confrontabili tra di loro. L'ARPA ha dato la propria disponibilità: ha sviluppato il metodo analitico e ha svolto campagne sperimentali su tre depuratori della regione.**Organizzazione e sviluppo – Sistema Qualità**

L'Agenzia è certificata UNI EN ISO 9001:2015 “Sistemi di gestione per la qualità”, e per alcune prove di laboratorio è accreditata secondo la norma UNI EN ISO/IEC 17025:2018 “Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura”. Inoltre il percorso di certificazione

del sistema Sicurezza, iniziato nel 2019 si è concluso positivamente nel 2020. Questi risultati richiedono costante impegno da parte di tutto il personale sui temi della qualità e della sicurezza.

Per tenere alta l'attenzione sono stati assegnati ai dirigenti delle sezioni e aree tecniche i seguenti obiettivi in questo ambito:

- ai responsabili di sezione o aree è stato chiesto di aggiornare un registro contenente i dati dei DPI forniti in dotazione al personale.
- al responsabile del Laboratorio, è stato chiesto di ottenere l'accreditamento di nuove prove o di estendere a nuove matrici l'ambito di applicazione di prove già accreditate.
- al responsabile dei Servizi di supporto, è stato chiesto di avanzare suggerimenti per il miglioramento "Software di Conservazione dei Rapporti di Prova e Tracciamento Attività-SCRIPTA".

Sempre in questo ambito strategico, si sono collocati gli obiettivi di area amministrativa:

- supporto al Direttore generale nell'aggiornamento del fabbisogno del personale 2020-2021 con verifica della compatibilità finanziaria;
- revisione del modello organizzativo del lavoro agile vigente in ARPA da fine novembre 2018, anche in relazione dell'ampliamento del suo utilizzo a causa emergenza sanitaria COVID-19.

## **5. Comportamenti organizzativi**

Per l'anno 2020 i cinque comportamenti organizzativi prescelti per essere oggetto di valutazione sono stati i seguenti:

- *Integrazione con il contesto interno dell'Agenzia*

Integrazione con le altre Sezioni, Aree Operative, Uffici dell'ARPA per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenzia, favorendo lo scambio delle informazioni e l'integrazione dei processi operativi;

- *Adattamento a situazioni impreviste*

Capacità di far fronte a eventi e impegni operativi imprevisti, richiedenti variazioni delle attività già programmate e picchi di carico operativo;

- *Risposta ai problemi*

Capacità di individuare correttamente le cause di problemi, mancato raggiungimento di obiettivi prefissati o altri eventi negativi. Attitudine a reagire in modo costruttivo per raggiungere gli obiettivi;

- *Sviluppo delle capacità e competenze professionali dei collaboratori*

Capacità di individuare le necessità di apprendimento e le potenzialità operative dei collaboratori, promuovendone i percorsi di aggiornamento, sviluppo e crescita

- *Capacità di rappresentanza con l'ambiente esterno – tavoli ufficiali*

Capacità di rappresentare positivamente all'esterno le funzioni dell'Agenzia, nei rapporti ufficiali con istituzioni, enti, cittadini, imprese.

## **6. Raccordo tra Piano Performance e adempimenti in materia anticorruzione-trasparenza**

Al Direttore amministrativo, Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), la scelta degli obiettivi per le attività riconducibili al Servizio amministrativo è stata indirizzata tenendo conto, oltre degli ambiti strategici del Piano della Performance, della necessità di piena attuazione dei piani agenziali per la trasparenza e per la prevenzione dei fenomeni corruttivi, ai sensi della normativa vigente.



Il dettaglio degli adempimenti svolti durante il 2020 in materia di anticorruzione-trasparenza è riportato nella Relazione del RPCT pubblicato nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale.

## **7. Le tecniche di valutazione utilizzate**

Il punteggio finale attribuito a ciascun dirigente ha riguardato i risultati conseguiti nel raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati, e la valutazione dei comportamenti organizzativi. Ogni obiettivo operativo è assegnato al dirigente con un proprio peso, la cui somma, per ogni dirigente, è pari a 100. Nella valutazione finale, il peso complessivo degli obiettivi operativi è pari a 70 su 100. Per quanto riguarda i comportamenti organizzativi, il peso complessivo nella valutazione finale corrisponde al restante 30 su 100.

Il 31 dicembre 2020 si è completato il periodo di osservazione degli obiettivi operativi e dei comportamenti organizzativi. Ciascun dirigente ha redatto una relazione sull’attività relativa agli obiettivi assegnati ed una scheda di autovalutazione sui comportamenti organizzativi. Dall’esame e valutazione di queste relazioni è derivata una relazione di proposta da parte del Direttore tecnico del grado di raggiungimento degli obiettivi e dei comportamenti organizzativi da parte di ciascun singolo dirigente del Servizio tecnico. La valutazione del Direttore tecnico e del Direttore amministrativo è stata effettuata dal Direttore generale.

Tali valutazioni sono collegate all’entità della corresponsione della retribuzione di risultato per ogni dirigente.

## **8. Il processo di redazione della Relazione sulla Performance**

Per la redazione della Relazione si è partiti dalla rendicontazione dei risultati prodotti e dalla successiva valutazione degli obiettivi e comportamenti assegnati ai dirigenti dell’Agenzia. Segue la valutazione da parte della Commissione Indipendente di Valutazione delle Performance (CIV) delle valutazioni dei dirigenti effettuate dal Direttore Tecnico. Tenendo conto della predetta valutazione, si procede alla erogazione dello stipendio di risultato. La fase conclusiva di questo processo, ovvero la fase di redazione della presente Relazione sulla Performance, ha concentrato l’attenzione sulla descrizione degli obiettivi assegnati unitamente ai risultati conseguiti.

Pertanto la Relazione chiude il ciclo della gestione della performance dell’Agenzia. È stata ricercata la connessione fra Piano della Performance, il POA, la programmazione nel Sistema Qualità, ed il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

## **9. I punti di forza, le criticità e le opportunità**

L’attività del 2020 si è svolta regolarmente secondo gli adempimenti discendenti dall’entrata in vigore della l. 132/2016 di istituzione del Sistema nazionale di protezione dell’ambiente (SNPA), e della l.r. 7/2018 riguardante la nuova disciplina dell’ARPA della Valle d’Aosta.

Sinteticamente i punti di forza e le opportunità connesse al raggiungimento degli obiettivi nel 2020 sono stati:

- crescita continua dei livelli – già elevati – di esperienza e competenza del personale;

- consolidamento progressivo del ruolo di riferimento dell’Agenzia per l’Amministrazione regionale, e segnali positivi anche da parte degli stakeholder;
- sviluppo del lavoro agile come modalità di lavoro diffusa secondo logiche organizzative orientate a obiettivi e risultati;
- certificazione dell’intera organizzazione ARPA secondo la norma UNI EN ISO 9001 2015;
- collaborazione tra le diverse unità organizzative dell’Agenzia, favorita anche dall’unica sede operativa, e dalla conseguente contiguità logistica dei vari uffici e laboratori;
- consolidamento della collaborazione con istituzioni scientifiche ed enti di ricerca.

Per quanto riguarda gli elementi di criticità per il raggiungimento degli obiettivi sono da evidenziare:

- accentuata discontinuità della direzione politica ed amministrativa della Regione;
- difficoltà nell’adattamento di alcune linee di attività in relazione all’emergenza epidemica sanitaria;
- sensibile turn-over del personale dirigenziale e non dirigenziale;
- necessità di potenziare le aree competenti in materia di rifiuti, di bonifiche e di cambiamenti climatici;
- obsolescenza del parco delle attrezzature e conseguente necessità di acquisizione di nuove dotazioni strumentali per adempimenti connessi all’evoluzione normativa;
- disomogeneità gestionali e necessità di integrazione dei sistemi informativi tramite sviluppo del clouding computing;
- normative nazionali ed europee in continua evoluzione e conseguente necessità di adeguamento formativo e strutturale;
- sovraccarico operativo nella gestione contemporanea delle attività programmate e predefinite e delle attività di ricerca applicata o comunque richiedenti aggiornamento e sviluppo di metodi e procedure;
- comunicazione basata su dati oggettivi non sempre adeguatamente recepita a livello mediatico e valorizzata.

## **10. Conclusioni**

L’operatività dell’Agenzia, nel contesto degli ambiti strategici da Catalogo dei servizi del SNPA, è estesa a tutte le attività istituzionali definite dalla l.r.7/2018.

Gli obiettivi operativi assegnati ai dirigenti definiscono attività concrete, e permettono puntuali riscontri. Grande rilevanza assumono i comportamenti organizzativi, il cui carattere generale rispetto all’attività dell’Agenzia ne rende non sempre possibile il riscontro diretto.

Il ruolo dell’Agenzia al servizio della collettività, nella complessità delle dimensioni ambientali e con il necessario perseguimento di livelli di eccellenza, si conferma come percorso aperto.

Il Direttore generale  
- Igor Rubbo -